

COMUNE DI CIAMPINO

LINEE GUIDA REDATTE DALLA COMMISSIONE CONSILIARE I.G.D.O.

1 - CONSERVAZIONE DEI VOLUMI DI PARTICOLARE INTERESSE ARCHITETTONICO.

Individuazione nell'ambito delle costruzioni esistenti dei volumi di specifico pregio in cui emergano chiaramente valori artistici ed architettonici suscettibili di tutela. Considerati gli edifici attualmente esistenti, si evidenzia che la chiesetta appare nei suoi caratteri originari, meritevole di intervento conservativo.

2 - CONSERVAZIONE DEI PROFILI E DEI PROSPETTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO URBANO DI CIAMPINO

L'intero complesso I.G.D.O. è inserito in un isolato nel centro cittadino. La sua esistenza è chiaramente percepita dalla cittadinanza quale elemento costituente la quinta urbana. L'immagine più fortemente impressa nell'immaginario civico è formata dal prospetto su via 2 giugno, in cui gli elementi architettonici della facciata sono chiaramente delineati. Tale prospetto può essere conservato anche attraverso la sostituzione del corpo fabbrica con una struttura moderna e più funzionale struttura. In questo modo si potrebbe coniugare l'esigenza di un intervento sostenibile nei costi e nella gestione con la necessità di mantenere la memoria dei luoghi cittadini.

Per quanto riguarda le aree libere (ex campo di calcio), si dovrà porre attenzione al mantenimento di spazi a verde pubblico, necessarie per il centro cittadino, in grado di costituire un reale spazio di aggregazione.

3 - DESTINAZIONE D'USO COERENTE CON L'ORIGINARIO UTILIZZO DELLA STRUTTURA

In origine l'immobile ospitava un collegio per i figli di famiglie romane, successivamente ha ospitato una scuola allievi ufficiali dell'aeronautica e più tardi anche scuola elementare. I vari utilizzi sono inscrivibili, quindi, nel campo dell'educazione e della ricettività per giovani.

Promuovendo la realizzazione di un campus universitario e di alloggi per studenti, si andrebbe, pertanto, ad operare in una logica di continuità e rispetto dei luoghi.

4 - REALIZZAZIONE DI NUOVI VOLUMI IN RELAZIONE ALL'ENTITÀ DELLA CUBATURA PREESISTENTE.

Attualmente i volumi esistenti (circa 65.000 mc.) sono di entità inferiore rispetto agli immobili originari a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. Lo stesso P.R.G. prevede una cubatura massima insediabile pari a circa 73.000 mc. Il nuovo intervento, comprensivo delle parti da conservare non potrà eccedere tali limiti.

5 - REALIZZAZIONE DI VOLUMI INTERRATI

Al fine di consentire il miglior inserimento dell'intervento nel tessuto urbano e vitale della città è auspicabile che parte di esso si sviluppi a livello interrato attraverso l'insediamento di attività di interesse sociale, economico ricreativo o parcheggi.

Man Gof
RZ + inc.